

Un nuovo bacino di laminazione per proteggere dalle alluvioni

Investimento di 3,3 milioni di euro, 143mila i metri cubi di capacità
Una piantagione di 750 alberi, le opere idrauliche pronte a primavera

CASTEL BOLOGNESE

FRANCESCO DONATI

Un grande bacino idrico, polifunzionale, sta sorgendo a valle del paese in fregio a via Canale, ai confini con il comune di Solarolo, a circa un chilometro dal mulino Scodellino, località "Savoie".

«Sarà pronto, salvo imprevisti, a primavera» afferma l'assessore ai Lavori pubblici Dumas Minzoni.

Il progetto, partito qualche anno fa a cura del Consorzio di Bonifica e finanziato in partnership con la Regione per 3,3 milioni di euro, andrà ad alleggerire eventuali piene del Canale dei Mulini che, essendo collegato al Senio, avrà una funzione indiretta sulla sicurezza e controllo delle acque del fiume.

Sicurezza e naturalizzazione

«I lavori procedono come da cronoprogramma – dichiara il sindaco di Castel Bolognese, Luca Della Godenza –: entro la fine dell'anno sarà realizzata una piantagione di alberi inclusa nel progetto di naturalizzazione. La capacità dell'invaso su una superficie di 6,5 ettari, collegato ad un piccolo bacino precedente, sarà di 143.000 metri cubi. L'opera coniuga il tema della sicurezza idraulica

con il tema della naturalizzazione di un'ampia area a valle del nostro centro abitato».

Riserva idrica

Non solo: la polifunzionalità riguarda anche l'irrigazione, perché la cassa di laminazione fungerà da riserva idrica.

Dal punto di vista naturalistico l'impatto sarà notevole: «Saranno messi a dimora 750 alberi – rimarca Minzoni – andando a creare un percorso paesaggistico/ambientale suggestivo e di notevolissimo pregio, anche dal punto di vista dell'ossigenazione atmosferica e in prospettiva di un'estensione della Ciclovia del Senio, in termini turistici».

Richiamo turistico

Il Comune, che non è coinvolto economicamente, e il territorio avranno delle ricadute positive a livello di microclima, delle coltivazioni e del richiamo turistico: «Siamo un ente fruitore interessato ad un'opera condivisa» ha detto Minzoni a proposito.

Sotto l'aspetto della sicurezza sarà soprattutto il comune a valle di Solarolo a beneficiare dell'invaso, in quanto il Canale dei Mulini, grazie a questi lavori, difficilmente potrà creare in futuro problemi alluvionali al paese. Sul posto sono opera-



Le opere in corso per la realizzazione del nuovo bacino di laminazione

tive i mezzi di movimentazione terra ed è al momento evidente l'avanzato stato del cantiere.

Un parco per escursionisti

Il termine indicato della prossima primavera riguarda tutte le opere idrauliche, ci vorrà invece un po' più di tempo per vedere il "parco" completato, con gli alberi cresciuti, nel pieno della sua funzione di richiamo per la fauna, per gli escursionisti e gli amanti della natura.

Oltretutto la vicinanza con il Mulino Scodellino, già elemento di forte attrazione, e

con la Ciclovia sulla Linea Gotica andrà a creare un comparto a forte connotazione ambientale e storica, lanciando il territorio di Castel Bolognese e Solarolo ai vertici in Emilia Romagna, quale località meritevole di visite, gite e passeggiate culturali.

Un'offerta che potrà portare benefici economici nuovi e attivare un indotto finora fermo, ma dalle indiscusse potenzialità. Elementi questi non da poco considerata infine la rilevanza ambientale riferita alla sicurezza e ai fattori di derivazione climatica.